

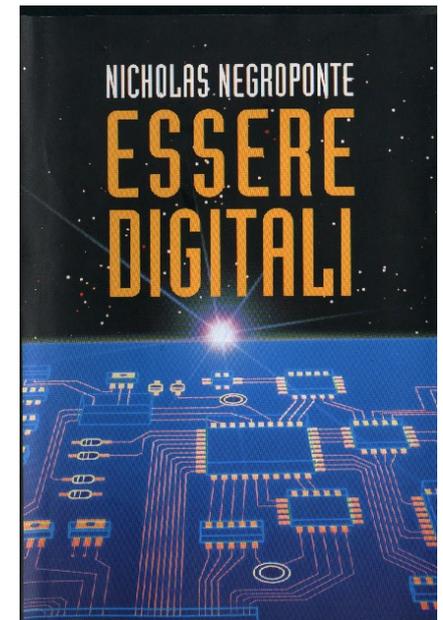
Dal web al web 2.0

Lidia Falomo

Dipartimento di Fisica “A.Volta”

I BIT come strumento fondamentale della comunicazione umana

- dagli atomi ai bit
- l'informatica come modo di vivere



CONVERGENZA AL DIGITALE: codici, stili e linguaggi comunicativi

- Convergenza dei codici: possibilità di digitalizzare e, quindi, elaborare, tipi di informazione molto diversi: numeri, testo, immagini, suono, filmati
- Cambiamento di stile e linguaggio:
 - ipertestualità
 - multimedialità
 - interattività } - ipermedia

L'ipermedia e il WWW

- L'ipertesto sarebbe rimasto solo un sistema dalle magnifiche potenzialità se Tim Berners-Lee nei primi anni 90 non avesse creato il [World-Wide Web](#)
- l'ipermedia globale



Convergenza al digitale e internet

- Cambiamento dei metodi di trasmissione dell'informazione
 - da una comunicazione verticale, da uno a molti, a una comunicazione reticolare, da molti a molti
- Creazione di servizi nuovi che miscelano comunicazione e diffusione (servizi interattivi e on demand)



Comunicazione e apprendimento

L'interconnessione mondiale dei calcolatori, le tecnologie digitali, costituiscono un nuovo spazio di comunicazione:

- collaborazione tra soggetti (posta elettronica, gruppi di discussione, forum, videoconferenze)
- deterritorializzazione dell'identità collettiva e formazione di comunità sulla base di interessi e non più su vicinanza geografica
- possibilità di apprendimento cooperativo

Ricerca di informazione nel web

- **Motori di ricerca**

Si basano su programmi (spider) che perlustrano incessantemente la rete ed indicizzano tutte le informazioni che trovano.

- **Directory**

Si basano su una classificazione manuale (o quasi) dei siti in categorie e sottocategorie.

Web 2.0: una nuova fase del www

- Insieme di applicazioni e di pratiche che favoriscono la collaborazione, la condivisione e l'interazione (professionale, culturale e sociale) tra gli utenti
- Evoluzione tecnica / rivoluzione sociale

The screenshot shows the Economist.com website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo, search fields, and subscription options. A secondary bar displays the date (Monday, September 4th, 2006) and user account links. The main content area features a red banner for a survey on climate change, followed by a section titled 'Surveys' with the article 'Among the audience' by Andreas Kluth. The article text discusses the shift from mass media to personal and participatory media. To the right of the article are options for printing, emailing, and buying PDFs, along with a list of related items and audio interviews. A sidebar on the left provides navigation for print editions, global agenda, and world news.

Economist.com SEARCH Economist.com RESEARCH TOOLS Choose a research tool... [Subscribe NOW >>](#) [EIU online store >>](#)

Monday, September 4th 2006 [Welcome](#) [E! = requires subscription](#) [My Account >](#) [Manage my newsletters >](#) [LOG OUT >](#)

PRINT EDITION

The Economist

Five years on

Full contents
Enlarge current cover
Past issues/regional covers
Subscribe

GLOBAL AGENDA

POLITICS THIS WEEK

BUSINESS THIS WEEK

OPINION

Leaders
Letters

WORLD

United States
The Americas
Asia
Middle East & Africa
Europe
Briefing

Read the survey on climate change in The Economist. Available at newsstands from 8th September. Click here for more information. **The Economist**

Surveys

SURVEY: NEW MEDIA

Among the audience

Apr 20th 2006
From *The Economist* print edition

The era of mass media is giving way to one of personal and participatory media, says Andreas Kluth. That will profoundly change both the media industry and society as a whole

Printable page
E-mail this
Buy PDF

Related Items

In this survey
Among the audience
It's the links, stupid
Compose yourself
The wiki principle
Heard on the street
Wonders of the metaverse
The gazillion-dollar question
What sort of revolution?
Sources and acknowledgements
Offer to readers
Audio interview: Andreas Kluth
Audio interview: David Sifry
Audio interview: Chris Anderson
Audio interview: Jerry Michalski
Audio interview: Paul Saffo

From The Economist
It's the links, stupid
Apr 20th 2006
New media is about more than old media **E!**
Apr 20th 2006

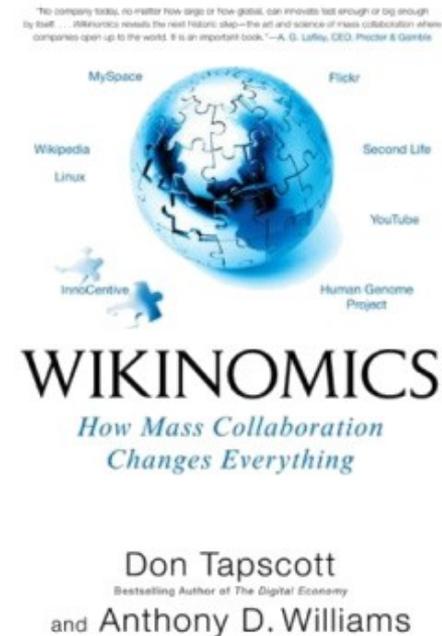
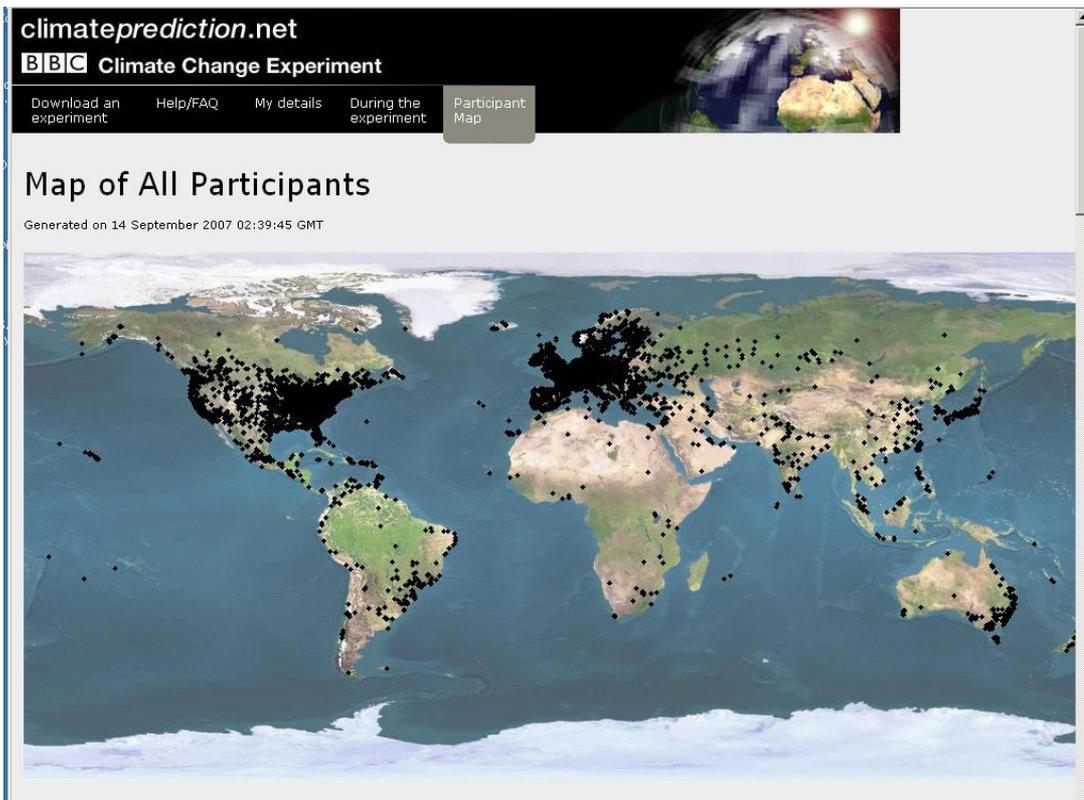
UN AIR

Condivisione

- Di risorse in senso lato:
 - immagini, video, musica, preferiti, slide, testi
 - Idee e creatività (R&S, open source)
 - Tempo macchina non utilizzato

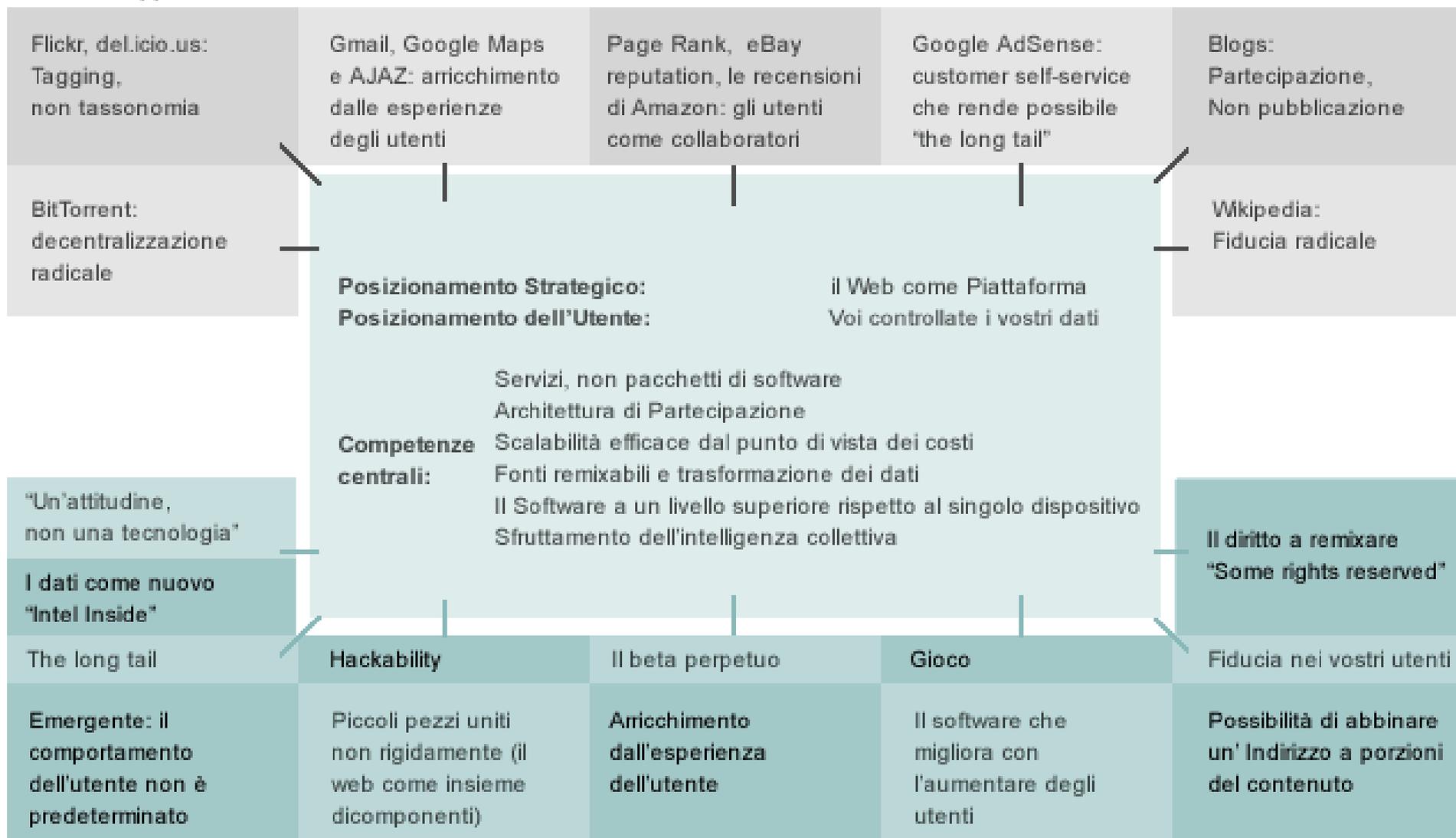


Companies contract with InnoCentive as "Seekers" to post R&D challenges. Scientists register as "Solvers" to review challenges and submit solutions online. The Seeker company reviews submissions and selects the best solution. InnoCentive issues the award amount to the winning scientist/Solver.



Web 2.0: una nuova fase del www

Web 2.0 mappa Meme



Web 2.0: una nuova fase del www

- Pubblicazione personale: servizi al posto di programmi
- contenuti generati dagli utenti
- etichettatura o classificazione e organizzazione collaborativa dei contenuti (per favorire la navigazione e creare percorsi personali): tagging ([delicious](#), [flickr](#), [YouTube](#))
- DB arricchiti dagli utenti, rilascio delle API (Application Programming Interface) di programmazione, mash-up, beta continuo
- Aggregazione di contenuti: feed Rss

Il blog

Derrick de Kerckove:

Blog come prima “psicotecnologia della rete”

Blog come terzo gradino dell’evoluzione

del web, dopo

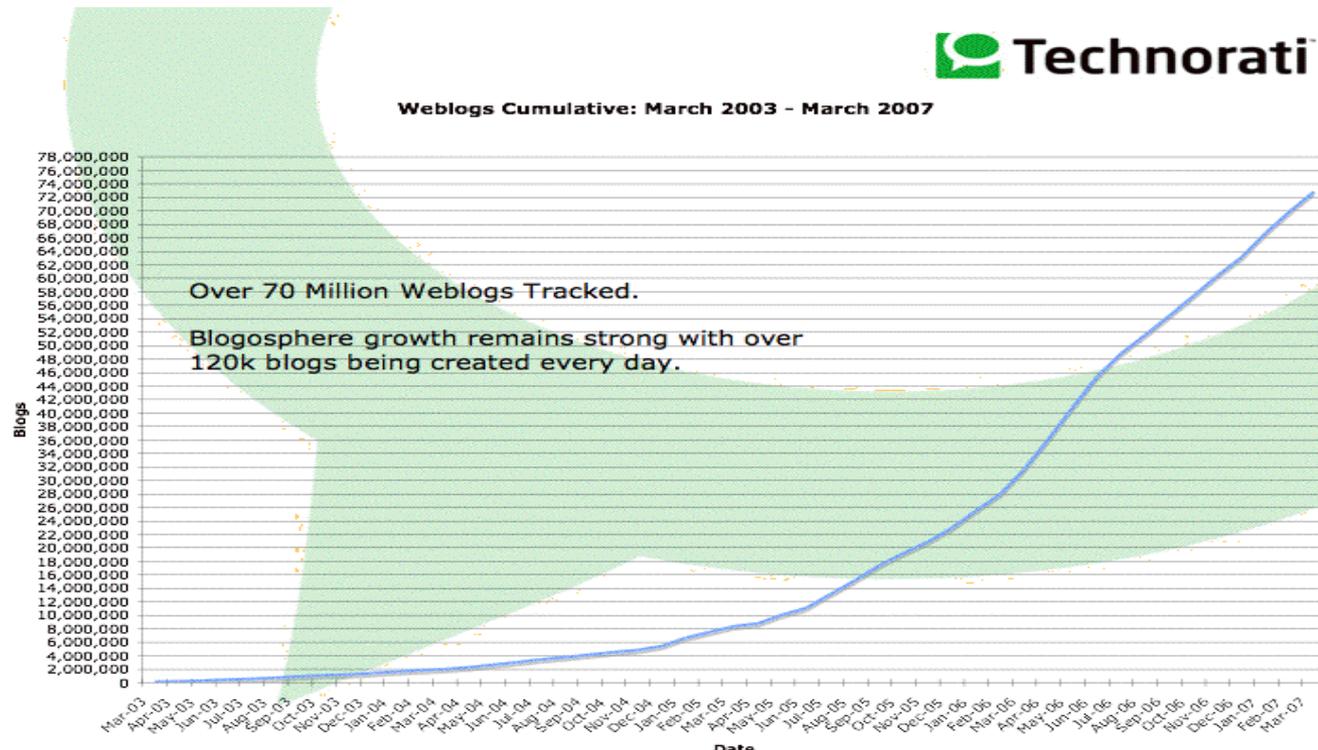
la nascita del

web stesso

e lo sviluppo

dei motori

di ricerca



La flessibilità dei weblog

- Pur avendo una struttura ragionevolmente uniforme, i weblog sono diversi tra loro:
 - “un weblog è infinitamente flessibile e può adattarsi a qualsiasi fine” (Rebecca Blood)
 - principio di interpretazione (Pierre Levy) : “ogni attore sociale, rivolgendo e reinterpretando le possibilità di impiego di una tecnologia intellettuale, le conferisce un nuovo senso. Dunque il senso di una tecnologia non è mai definito alla sua origine. In ogni istante $t+1$, nuovi collegamenti, nuove interpretazioni possono modificare o perfino rovesciare il senso che prevale nell’istante t .”

La flessibilità dei weblog

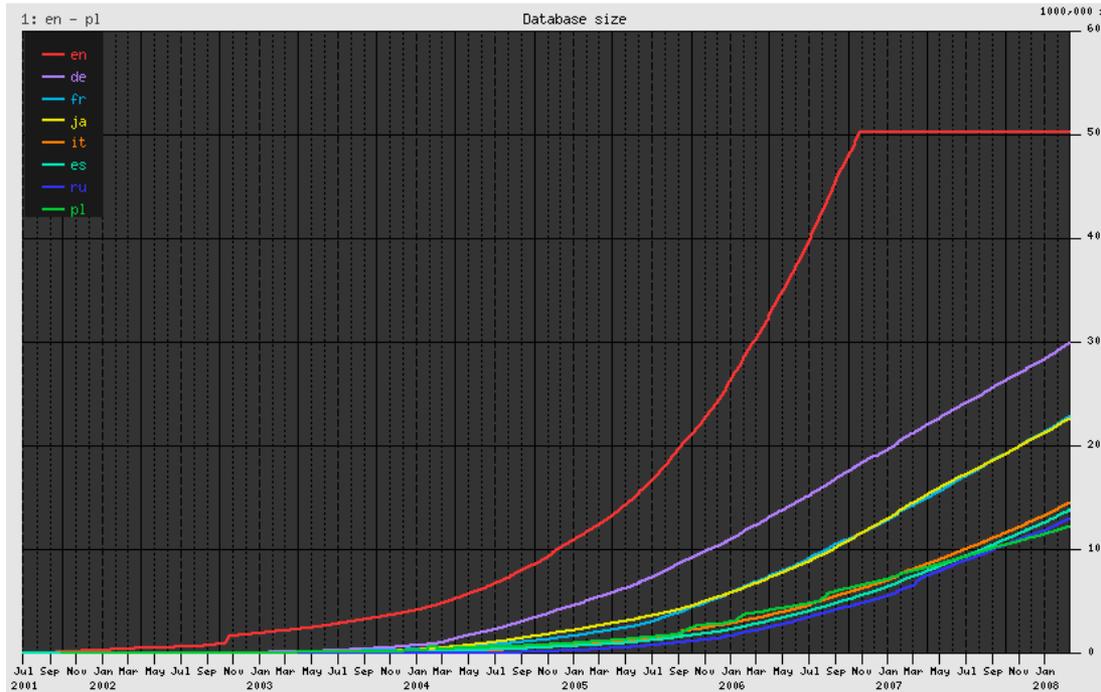
- Nelle università americane si è inquadrato il fenomeno come elemento di punta della *free culture*, pronta a combattere il potere dei Big Media. Sono nati grandi aggregatori di blog:
 - **Pajamas Media**, negli USA, che oltre a rendere più visibili e compatti i blog aderenti recluta giornalisti indipendenti in tutte le Nazioni (dando loro un supporto finanziario, tecnologico e legale)
 - **Blogosfere**, in Italia, con blog monotematici seguiti ciascuno da un esperto (blog “professionali”)

La flessibilità dei weblog

- La blogosfera interessa sempre più anche:
 - il mondo delle aziende
 - la politica
 - La Chiesa (“La civiltà cattolica”, rivista dei Gesuiti, invita la Chiesa ad agire per essere sempre più presente nella blogosfera)
 - Il mondo della Scuola, di ogni ordine e grado

Wiki

- Pagine web che permettono a chiunque abbia il permesso di accedere ad esse, di modificarle
- Rappresentano la forma più pura di creatività partecipativa e di condivisione intellettuale (Economist)



Semplice

Universale

Collaborativo

Incrementale

Modificabile

Flessibile

Interazionale



Monitorabile

Aperto

Veloce

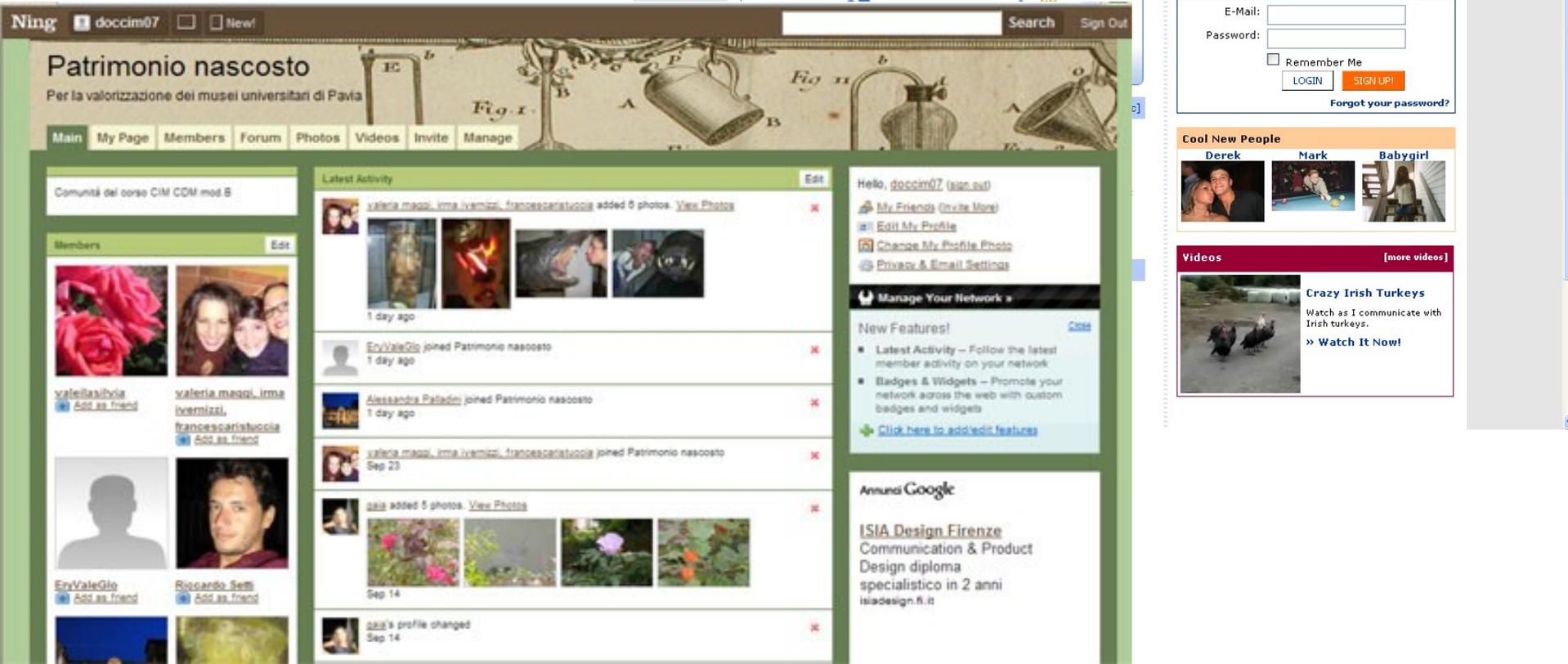
Creativo

Tipologie di Wiki

- Collaborazione a progetti comuni (imprese, scuole, organizzazioni, gruppi ...)
- Consultazione a carattere enciclopedico
- Collaborazione d'impresa (sostituiscono reti intranet aziendali)
- Creazione di comunità di appassionati
- Creazione di documenti condivisi
- Elenchi (link, bibliografie, indirizzari)
- Organizzazione di eventi
- Siti web (sola lettura x gli utenti)
- Wiki personali (x accedere sempre e da qualunque computer ai propri materiali)

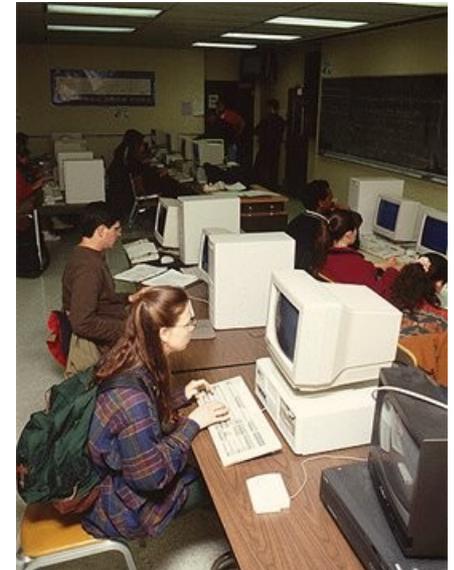
Comunità

- MySpace
- Ning
- Second Life



IL MONDO DELLA SCUOLA

- Il ruolo delle Tecnologie didattiche :
 - Anni Ottanta e nei primi anni Novanta si pone l'accento sul mezzo e il computer tende a emulare o sostituire l'insegnante o il libro
 - Nei dieci anni successivi l'attenzione si concentra sulla persona che usa la tecnologia, sul suo bisogno di esprimersi, di comunicare, di continuare ad apprendere, di costruire il proprio sapere



Tecnologie educative e multimedialita'

- facilitano la personalizzazione della formazione in accordo con le inclinazioni dei singoli alunni
 - diversi tipi di intelligenza secondo Howard Gardner :

linguistica

musicale

logico-matematica

spaziale

fisico-cinestetica

intersociale

intrasociale

naturalistica

esistenziale

- suppliscono alle carenze relative a una o più forme di intelligenza

UN NUOVO AMBIENTE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

	Ambienti centrati sul docente	Ambienti centrati sul discente
Attività in classe	Centrata sull'insegnante, didattico	Centrata sul discente, interattivo
Ruolo insegnante	Espositore di fatti, sempre esperto	Collaboratore, talvolta nel ruolo di discente
Enfasi dell'istruzione	Memorizzazione di fatti	Relazione, indagine e invenzione
Concetto di conoscenza	Accumulazione di fatti, quantità	Trasformazione di fatti
Dimostrazione di successo	Riferiti a una norma	Qualità della comprensione
Valutazione	Prove a scelta multipla	Riferita a criteri, portfolio e prestazioni
Uso della tecnologia	Esercizi ripetitivi	Comunicazione, accesso, collaborazione, espressione

Tecnologie educative come amplificatori

- informativo
- cooperativo
- cognitivo

Lo Spazio del Sapere, habitat naturale dell'intelligenza collettiva

“ Per mettere in moto la produzione di un'intelligenza collettiva vanno incoraggiati:

- Gli strumenti che favoriscono lo sviluppo del legame sociale con l'apprendimento e lo scambio del sapere
- I dispositivi di comunicazione atti ad ascoltare, integrare e restituire la diversità piuttosto che quelli che riproducono la diffusione mediatica tradizionale
- I sistemi che mirano all'emergenza di esseri autonomi
- Le ingegnerie semiotiche che permettono di sfruttare e valorizzare a beneficio della maggioranza i bacini di dati, il capitale di competenze e la potenza simbolica accumulata dall'umanità ”

Levy, “L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio”

Il connettivismo

- Apprendimento e conoscenza si basano sulla diversità di opinioni
- L'apprendimento un processo di connessione di nodi specialistici o di sorgenti di informazione
- La capacità di sapere dove trovare l'informazione che serve è più importante di quello che al momento si sa
- L'apprendimento continuo è facilitato dal mantenere e coltivare connessioni

George Siemens